

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-500 del 03/02/2017
Oggetto	DPR 59/2013 Ditta I.D.P. S.R.L. per l'insediamento sito in Comune di San Secondo Parmense Via Bellini, 13 - Adozione di AUA - Pratica SUAP n. 17/2016 Prot. generale n. 6035 del 20/07/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-519 del 02/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di San Secondo Parmense;

**VISTO:**

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di San Secondo in data 25/07/2016 prot.n. 6192 acquisita al protocollo n. PGPR/2016/12302 del 26/07/2016, presentata dalla Ditta I.D.P. S.R.L., nella persona del Sig. Ennio Pattini in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di San Secondo Parmense (PR), Via Bellini, n. 13 CAP 43017 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**; la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP Comune di San Secondo P.se in data 23/10/2015;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**,
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447** per cui la Ditta ha fornito apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante e da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione di dolci da forno";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 20/09/2016, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 5369 del 19/09/2016, acquisito al prot. n. PGPR/2016/15463 del 20/09/2016 allegato al verbale di Conferenza di Servizi (Allegato 1);
- la documentazione integrativa volontaria riguardante la Verifica di Impatto Acustico consegnata dalla Ditta nella seduta di conferenza di Servizi del 20/09/2016 allegato al verbale di Conferenza di Servizi (Allegato 1);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP in data 07/11/2016 prot. 9073 ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2016/18659 del 08/11/2016, a seguito di quanto richiesto nella seduta di conferenza di Servizi del 20/09/2016;
- la Conferenza di Servizi convocata in seconda seduta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 01/12/2016, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per tutti gli aspetti di competenza del Comune di San Secondo Parmense espresso nell'ambito della seconda seduta di conferenza di servizi sopra richiamata (Allegato 2);
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta tramite SUAP (prot. n. 306 del 13/01/2017) ad Arpae in data 16/01/2017 ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2017/574 del 16/01/2017, a seguito di quanto precisato nella seduta di conferenza di Servizi del 01/12/2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/1262 del 25/01/2017, allegata al verbale di Conferenza di servizi del 30/01/2017 (Allegato 3);
- la Conferenza di Servizi convocata in terza seduta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 30/01/2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto SUD Est – Dipartimento di Sanità Pubblica nell'ambito della seduta conferenza di Servizi del 01/12/2016 e confermato nell'ambito della terza seduta di conferenza di servizi del 30/01/2017;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta I.D.P. S.R.L., con legale rappresentante e gestore il Sig. Ennio Pattini con sede legale e stabilimento siti in Comune di San secondo Parmense (PR), Via Bellini, n. 13 CAP 43017, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di dolci da forno" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

### **STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da EmiliAmbiente SpA in data 19/09/2016 prot. n. 5369 allegato al verbale di Conferenza di Servizi del 20/09/2016 (Allegato 1) e nel parere espresso dal Comune di San Secondo P.se

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

nell'ambito della seconda seduta di Conferenza di Servizi del 01/12/2016 (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PGPR/2017/1262 del 25/01/2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E21, E22 e E23 i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna Sezione provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di San Secondo si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di San secondo Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di San secondo Parmense che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di San Secondo Parmense, AUSL Distretto Sud Est e EmiliAmbiente SpA.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di San Secondo Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 25078/2016*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it



IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

*Paolo Maroli*

*(Documento firmato digitalmente)*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## Allegato 1

## VERBALE Conferenza dei Servizi del 20/09/2016 – DITTA I.D.P. srl

Oggi martedì 20 settembre 2016, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta I.D.P. srl per lo stabilimento sito in Comune di San Secondo Parmense, via Bellini, n. 13 .

Sono stati convocati:

Comune di San Secondo Parmense
SUAP Comune di San Secondo Parmense
AUSL Distretto Di Fidenza
Emiliambiente spa
Ditta I.D.P. srl

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Francesco Piccio (delegata dal Funzionario PO della SAC Beatrice Anelli) Silvia Spagnoli
Comune Di San Secondo Parmense	Metello De Munari (delegato)
AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di sanità pubblica	Vittorio Amadei
Ditta I.D.P. srl	Giacomo Corradi (delegato dal Legale rappresentante Ennio Pattini) Sara Chierici

Risultano assenti anche se regolarmente convocati con nota prot. PPGR/2016/13864 del 24/08/2015 i rappresentanti di:

1. Emiliambiente SPA;
2. SUAP Comune di San Secondo.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

Arpae - SAC di Parma apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla ditta I.D.P. srl per lo stabilimento sito in Comune di San Secondo Parmense, via Bellini, n. 13 . Comunica che a seguito della convocazione della Conferenza di servizi è pervenuta la richiesta di integrazioni da parte della Sezione Provinciale di Arpae del 20/09/2016 prot. n. PGPR/2016/15501 che si allega al presente verbale come parte integrante. Comunica inoltre che è pervenuto il parere favorevole condizionato di Emiliambiente spa del

19/09/2016 prot. n. 5369 (prot. Arpae PGPR/2016/15463 del 20/09/2016) che si allega quale parte integrante.

La Ditta dichiara di avere presentato AUA per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore. In particolare dichiara che sono presenti:

1. Scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura. Fa presente che relativamente alla gestione delle acque meteoriche di piazzali di pertinenza non sono presenti attività e / o depositi che possono provocare un inquinamento delle stesse acque meteoriche ;
2. Emissioni in atmosfera per cui è stata chiesta una nuova autorizzazione in quanto quella precedente risulta scaduta .
3. Impatto austico. Per la presente matrice consegna in sede di conferenza la valutazione di impatto acustico che si allega al verbale di conferenza quale parte integrante.

Arpae Sac di Parma in merito alla matrice emissioni in atmosfera fa presente alla Ditta, sentita la Sezione Provinciale, che per le caldaie a gasolio ai sensi della DGR 1769/10 i limiti da rispettare per le polveri è quello più restrittivo e pari a 50 mg/Nm<sup>3</sup>

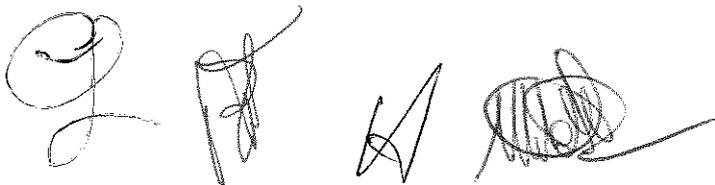
Cede quindi la parola agli Enti.

AUSL Distretto di Fidenza fa presente che nella documentazione fornita dalla Ditta non è stata indicata la classificazione dell'area dell'insediamento oggetto di AUA dal punto di vista urbanistico e della acustica e ne chiede riscontro alla Ditta.

Dato atto che non esistono agli atti segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali causati dalla Ditta chiede precisazioni riguardo alle modalità di aspirazione in fase di cottura del prodotto.

La Ditta fa presente che la classificazione urbanistica è quella di "Ambiti specializzati per attività produttive esistenti" e la Classificazione acustica è di classe IV. Dichiara inoltre che la cottura dei prodotti avviene mediante nastri mobili all'interno di forni in sequenza in aspirazione.

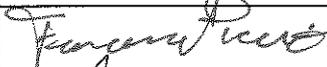
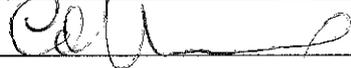
Il Comune di San Secondo dichiara di non avere avuto segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali causati dalla Ditta, fatto salvo l'inconveniente verificatosi in luglio 2016 relativo alla matrice scarichi idrici come da segnalazione di Emiliambiente S.p.A.



La Conferenza, a fronte di quanto sopra esposto concorda che la Ditta debba presentare al SUAP la documentazione integrativa complessivamente richiesta entro il **5 novembre 2016**. Una volta pervenute le integrazioni richieste, si riconvocherà una seconda seduta di Conferenza di Servizi.

La seduta si chiude alle ore 12,00.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	<b>Francesco Piccio</b>	
AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità Pubblica	<b>Vittorio Amadei</b>	
Comune Di San Secondo Parmense	<b>Metello De Munari</b>	
Ditta I.D.P. srl	<b>Giacomo Corradi</b>	

Per posta Interna

SAC  
Struttura Autorizzazioni e  
Concessioni  
Parma

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A)  
Rif. SUAP: Pratica n.17/2016

Ditta: I.D.P. srl stabilimento di San Secondo Parmense.

Dall'esamina:

- della documentazione allegata alla pratica SUAP 17/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 da Pattini Ennio, in qualità di Gestore della Ditta I.D.P.srl con stabilimento sito in Via Bellini n. 13 Comune di San Secondo Parmense;

per poter procedere all'istruttoria tecnica si rende necessario che la ditta fornisca i seguenti chiarimenti:

1. il quadro riassuntivo delle emissioni per la E01 ed E11 dovrà riportare la portata dell'emissione;
2. nella scheda tecnica degli impianti di abbattimento non si specificano i punti di emissione a cui fa riferimento;
3. per le emissioni E1- E11 dovrà essere chiarito quante ore al giorno funzionano in quanto nelle specifiche dell'emissione viene riportata una durata di 1,3 h/g e nella relazione si dice che "le emissioni sono sempre in funzione per 260 giorni anno (fascia oraria 4,00-20,00)";
4. dovranno essere fornite maggiori informazioni sul pulivapor generante l'emissione E 20 in riferimento alla tipologia di combustibile utilizzato ed alla potenzialità;
5. modalità di caricamento delle materie prime quali farina e zucchero in silos e le considerazioni per le quali non si sono ravvisati impianti di aspirazione e abbattimento;
6. modalità di carico delle materie prime polveri lievitranti e le considerazioni per le quali non si sono ravvisati impianti di aspirazione e/o abbattimento

Si resta in attesa di quanto sopra richiesto.

Il tecnico Incaricato  
Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto  
Clara Carini

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc:25078/16



emiliAmbiente

PGPR/2016/15463

DEL 20/9/2016

Fidenza, 19/09/2016  
Prot. n° 5369

Spett.le Comune di San Secondo P.se  
piazza Mazzini n.10  
43017 San Secondo P.se  
c.a. Arch. Metello De Munari  
p.c. ARPAE - Ufficio SAC  
Dott.ssa Silvia Spagnoli

[protocollo@postacert.comune.san-secondo-parmense.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.san-secondo-parmense.pr.it)

[aoppr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Rif. SUAP 17/2016 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - - ditta "Industria Dolciaria Parmense srl", via Bellini n.13, San Secondo P.se (PR). Parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

- la richiesta di convocazione per la CdS del 20/09/2016 pervenuta in data 30/08/2016 ns.prot.4914 e relativa all'istanza in oggetto;
  - le integrazioni volontarie ricevute preliminarmente alla CdS in data 16/09/2016 e la contestuale richiesta di deroga;
  - il precedente parere espresso in data 06/10/2015 prot.5862;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
  - la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive";
  - la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003;
  - la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
  - la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
  - la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. rispetto dei limiti di tabella 3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico delle acque reflue derivanti dai lavaggi delle linee e attrezzature utilizzate per il processo produttivo, da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. in riferimento ai limiti tabellari di cui al punto 2 (colonna per scarico in pubblica fognatura) si concede specifica deroga per i parametri elencati ed alle seguenti concentrazioni:

Parametro	Limite in deroga [mg/l]
COD	6000
BOD5	3500
Ptot. (Fosforo totale)	45
SST (Solidi Sospesi totali)	8000
Oli e grassi animali e vegetali (totali)	100

4. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2 e punto 3;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 I.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243958  
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono: 0524/688.400 Fax 0524/528129  
[www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)





**emiliAmbiente**

5. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dei sistemi di pretrattamento dei reflui (pozzetti degrassatori) oltre allo smaltimento periodico dei fanghi e dei rifiuti residui come da normativa vigente;
6. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluio non corrispondente ai limiti tabellari autorizzati;
7. trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "Mod SCI 03 Rev 05 del 01\_10\_2015 (Determinazione tariffa fognatura e depurazione scarichi industriali)" consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet [www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it);

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative. Tali modificazioni saranno portate a conoscenza, per tramite del Comune territorialmente competente, alla Ditta in oggetto, e verrà concesso, alla stessa, un congruo termine temporale per l'adeguamento;

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente;

La non osservanza delle suddette prescrizioni potrà comportare la richiesta di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.

Dino Pietrangeli

**emiliAmbiente spa**

30 Dicembre 2015

## VERIFICA DI IMPATTO ACUSTICO

I.D.P. s.r.l.  
INDUSTRIA DOLCIARIA

Via Bellini 13 – 43017 San Secondo Parmense (PR)

(Legge 447/95 – DPCM 14/11/97 – DM 16/03/98 – DPCM 215/99)



DOCUMENTO REALIZZATO DA:

Dott. Ing. Gozzi Costantino  
iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Mantova al n° 971  
Tecnico Acustico D.P.R.G. N° 001631 del 25/01/01 Regione Lombardia

Studio Ingegneria Dott. Gozzi Costantino

Studio Ingegneria Dott. Gozzi Costantino

### INDICE

1. PREMessa.....	3
2. IMPATTO ACUSTICO .....	3
3. METODO DI RILEVAMENTO .....	5
4. RECETTORI, RILIEVI, LAYOUT .....	6
5. PROIEZIONE AI RECETTORI.....	13
6. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	14

ALLEGATO - FOTOGRAFIE RILIEVI EFFETTUATI .....	15
--	----

**1. PREMESSA**

La presente relazione ha lo scopo di valutare l'impatto acustico relativo all'azienda I.D.P. srl sita in Bellini 13 a San Secondo Parmense (PR).  
 A tale scopo, saranno effettuati campionamenti su alcuni punti di confine dell'area aziendale in orario diurno (orari massimi di apertura 06.00 - 22.00).

**2. IMPATTO ACUSTICO**

Il Comune di San Secondo Parmense (PR) è dotato di zonizzazione acustica che recepisca i limiti previsti al D.P.C.M. 14/11/1997. Alla zona interessata dallo studio, quasi esclusivamente industriale, viene associata la **CLASSE IV**.

Tabella 1: Classificazione del territorio comunale

**CLASSE I - aree particolarmente protette:**  
 rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:**  
 rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

**CLASSE III - aree di tipo misto:**  
 rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**CLASSE IV - aree di intensa attività umana:**  
 rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

**CLASSE V - aree prevalentemente industriali:**  
 rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**CLASSE VI - aree esclusivamente industriali:**  
 rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Il DPCM 1° Marzo 1991 prevede che i limiti ammissibili in ambiente esterno siano stabiliti sulla base del Piano di Zonizzazione a carico dei Comuni, attraverso la suddivisione del territorio comunale in zone diversamente sensibili a ciascuna delle quali deve essere attribuito un **limite massimo di livello equivalente diurno e notturno**.

L'indicatore utilizzato per quantificare i fenomeni di rumore è il **livello equivalente continuo**, misurato con curva di ponderazione A (Leq A), che rappresenta la media energetica degli eventi sonori verificatisi in un determinato intervallo di tempo, corretta onde tenere conto della differente sensibilità dell'orecchio umano alle varie frequenze. Tale valore è definito "livello di rumore ambientale" (La), mentre il livello di fondo in assenza della specifica sorgente esaminata è detto "livello di rumore residuo" (Lr).

La classificazione si attribuisce in funzione della tipologia di zona in essere (Tabella 2).

Tabella 2: Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (Leq A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento (DPCM 1° Marzo 1991).

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

### 3. METODO DI RILEVAMENTO

I rilievi sono stati eseguiti in condizioni meteorologiche normali, in assenza di precipitazioni atmosferiche ed eseguendo la calibrazione dello strumento prima e dopo ogni ciclo di misure.

La strumentazione utilizzata per l'esecuzione delle misure è la seguente:

Analizzatore/Fonometro integratore SVANTEK 948, n. di serie 9050.

Strumento digitale portatile con le seguenti caratteristiche:

- *Analizzatore SLM (sound level meter) su tripode e conforme alle normative IEC 651, IEC 804 e IEC 61672-1 per gli strumenti di classe 1*
- *Misuratore di livello sonoro integratore di classe 1 con analisi in frequenza per bande d'ottava, di terzo d'ottava ed analisi statistica.*
- *Misura: Leq, Lmax, Lmin, Lpeak, SPL, Ld, SEL, statistiche Ln e time history su 3 profili paralleli per ogni canale, impostabili singolarmente. Velocità di acquisizione da 10 ms a 1 s.*
- *Ponderazioni: A, C, Lin (IEC 651, IEC804 e IEC 61672)*
- *Costanti di tempo: Impulse, Fast e Slow in modo SLM, 100 ms o 10 s in modo vibrazione*
- *Filtri di ponderazione:*
  - LIN (conforme agli standard IEC 61672-1, per filtri "Z" Classe 1;
  - A (conforme agli standard IEC 651 e IEC 61672-1, per filtri "A" Classe 1;
  - C (conforme agli standard IEC 651 e IEC 61672-1, per filtri "C" Classe 1.
- *Campo di misura fonometro: da 22 dBA a 140 dBA.*
- *Gamma dinamica: 100 dB, A/D convertitore 4 x 20 bits;*
- *Gamma di frequenza da 10 Hz a 20 kHz;*
- *Tempo d'acquisizione programmabile da 1 sec. a 24 ore;*
- *Analizzatore in Real-Time 1/1 e 1/3 d'ottava, FFT*
- *Rettificatore RMS digitale "True RMS" con rilevatore di picco (PEAK), risoluzione 0,1 dB, range 999,9 dB e fattore di crescita illimitato (per segnali in banda 20 kHz)*
- *3 canali di misura RMS (A, C e Lin) e 2 canali di misura del livello di picco (A, C e Lin) simultanei.*
- *Indicatore di range primario (IEC 804) da 24 dB a 137 dB (con "A" - ponderazione)*
- *Range lineare (IEC 804) da 24 dB a 137 dB (con "A" - ponderazione)*
- *Range impulsivo (IEC 804) da 24 dB a 137 dB (con "A" - ponderazione)*
- *Calibrazione: livello di calibrazione per campo libero - 113,8 dB, livello di calibrazione per campo diffuso - 114,0 dB*
- *Tempo di avviamento 1 minuto (per accuratezza 0,1 dB)*
- *Tempo dei livelli di pressione acustica ed equivalenti;*
- *Ricalcolo del Leq,*
- *Funzioni aggiuntive di indicazione di sovraccarico, indicazione di underrange, indicazione stato batteria*
- *Licenza d'uso software su PC (WindowsNT/2000/XP) per trasferimento ed elaborazione dati;*
- *Analisi statistica e grafica di: curva cumulativa e distributiva, livelli percentili;*
- *Spettri dell'analisi in frequenza in 1/1 e 1/3 d'ottava con relative time history per ogni banda e rispettivi percentili;*
- *Time History con relativi valori tabellari di ogni frequenza con valori Min e Max;*
- *Filtri REAL-TIME da 1/1 ottava, da 16Hz a 20 KHz (IEC804 e IEC 61672)*
- *interfaccia: USB 1.1;*
- *Connettore integrato TMC a BNC.*
- *Display: Retroilluminato;*
- *Memoria: 64 MB.*
- *Preamplificatore microfonico*
- *Schermo controllo per microfono*
- *Supporto preamplificatore microfonico su tripode, filetto ¼ whitworth*

### NORME DI RIFERIMENTO

- IEC 60651:2001, Classe 1
- IEC 60804:2000, Classe 1
- IEC 61672-1:2002, Classe 1 Gruppo X
- IEC 61260:1995 per bande d'ottava e di terzo d'ottava, Classe 0
- ANSI S1.4-1983, Classe 1
- ANSI S1.43-1997, Classe 1
- ANSI S1.11-1986 per bande in ottava e di terzo d'ottava, Ordine 3, Classe 1-D, Gamma Estesa.

### CONDIZIONI OPERATIVE

- Pressione acustica di riferimento: 94,0 dB (relativa a 20 µPa)
- Frequenza di riferimento: 1000 Hz,
- Temperatura di riferimento: +20°C,
- Umidità relativa di riferimento: 65 %,
- Pressione statica di riferimento: 1.013 kPa,
- Temperatura di immagazzinamento: -20°C ÷ +60°C
- Temperatura di funzionamento: -10°C ÷ +50°C
- Umidità relativa di lavoro: 30 ÷ 90% RH, in assenza di condensa.

### INCERTEZZA MISURA

Incertezza di calibrazione stimata: 2% da 5-50 Hz, 1% da 100-2000 Hz, 2% da 2,5-10 KHz  
Tempo pre-avviamento dello strumento: 1 minuto.  
Tempo pre-avviamento dello strumento: 1 minuto.  
Calibrazione dei canali di misura indiretta: dalla dichiarazione della sensibilità del trasduttore.

Secondo quanto stabilito dalle norme IEC 651 la lettura delle misure del fonometro possiede una precisione di almeno  $\pm 0,7$  dB (strumenti di classe 1).  
Nel calibratore, in conformità delle norme IEC 942:1988 relative alla classe 1, il livello sonoro di riferimento viene generato con una precisione di  $\pm 0,5$  dB.

Il fonometro deve essere calibrato con uno strumento il cui grado di precisione sia non inferiore a quello del fonometro stesso. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le due calibrazioni effettuate prima e dopo il ciclo di misura differiscono al massimo di  $\pm 0,5$  dB. Il microfono del fonometro deve essere munito di cuffia antivento, deve essere posizionato a metri 1,20 - 1,50 dal suolo, ad almeno un metro di distanza da superfici interferenti (facciata di edifici, pareti od ostacoli in genere) e deve essere orientato verso la sorgente di rumore di cui si è identificata la provenienza.  
L'osservatore deve tenersi a sufficiente distanza dal microfono per non interferire con la misura.

### 4. RECCETTORI, RILIEVI, LAYOUT

Al fine di valutare l'impatto acustico dell'azienda, sono stati eseguiti otto rilievi in altrettanti punti situati sul confine dell'area aziendale.

I valori campionati verranno confrontati con i valori limite assoluti (Tabella 2).

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE - Punto P1**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P1 (vedi allegati)	30/10/2015	Lato EST, presso maniche di ventilazione
<b>RILIEVO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
14:47	448	57,7 dB      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB    BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg.degree=9]                  75 65 55 45 35 25 15 5 0.9    111.6    223.2    534.8    446.4                  Cursor: t[431]=448.2s (14:47:06.27) Leq=57.7dB    LEQ=57.7dB</p>		

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE - Punto P2**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P2 (vedi allegati)	30/10/2015	Angolo NORD-EST, presso motore esterno cella 5
<b>RILIEVO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
11:02	302	52,4      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB    BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg.degree=7]                  65 55 45 35 25 15 5 0.7    74.2    148.4    221.7    296.6                  Cursor: t[431]=301.7s (11:02:21.7) Leq=52.3dB    LEQ=52.4dB</p>		

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE - Punto P3**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P3 (vedi allegati)	30/10/2015	Lato NORD, presso motori climatizzazione uffici
<b>RILIEVO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
11:09	376	56,4 dB      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB    BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg.degree=9]                  65 55 45 35 25 15 5 0.6    92.6    185.6    276.4    371.2                  Cursor: t[470]=376.0s (11:09:24.0) Leq=52.5dB    LEQ=56.4dB</p>		

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE - Punto P4**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P4 (vedi allegati)	30/10/2015	Angolo NORD-OVEST, presso motori cella 2 e 4
<b>RILIEVO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
16:14	470	52,8 dB      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB    BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg.degree=10]                  65 55 45 35 25 15 5 80    150    194    240    400                  Cursor: t[470]=470s (16:14:194) Leq=49.5dB    LEQ=52.8dB</p>		

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE – Punto P5**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P5 (vedi allegati)	30/10/2015	Lato OVEST, presso compressori motori esterni
<b>RIEVILO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
16:23	380	64,2                      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB      BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg. degree=8]</p> <p>75 65 55 45 35 25 15 5 0.8      94.4      188.8      283.2      377.6</p> <p>Cursor: t[475]=380.0s (10:56'14.0) Lev=64.2dB LeQ=64.2dB</p>		

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE – Punto P6**

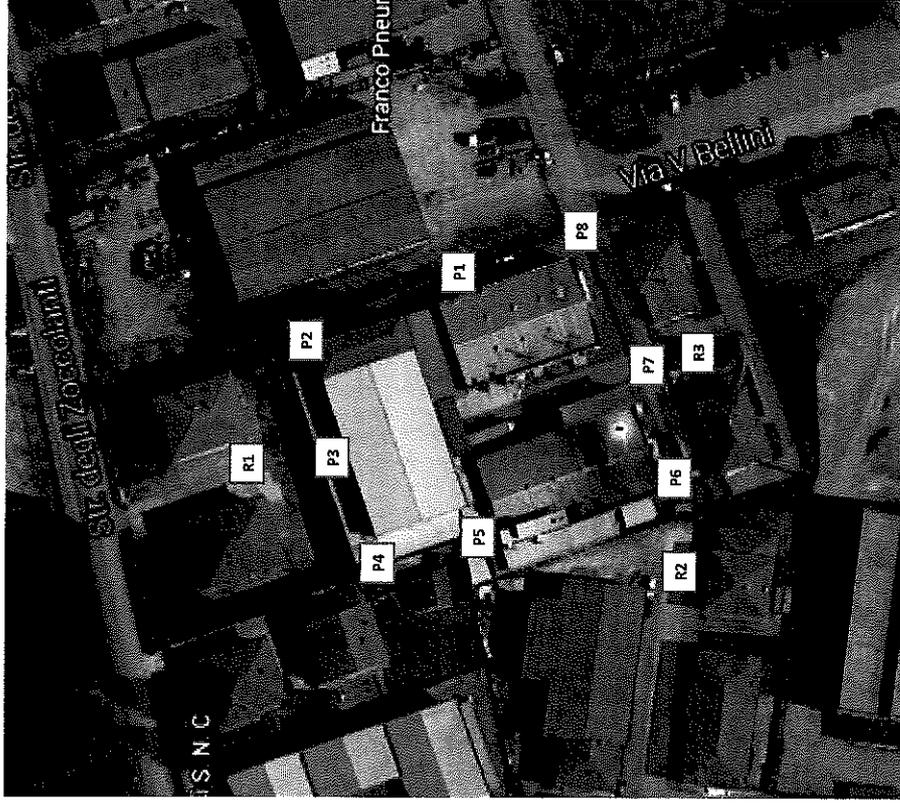
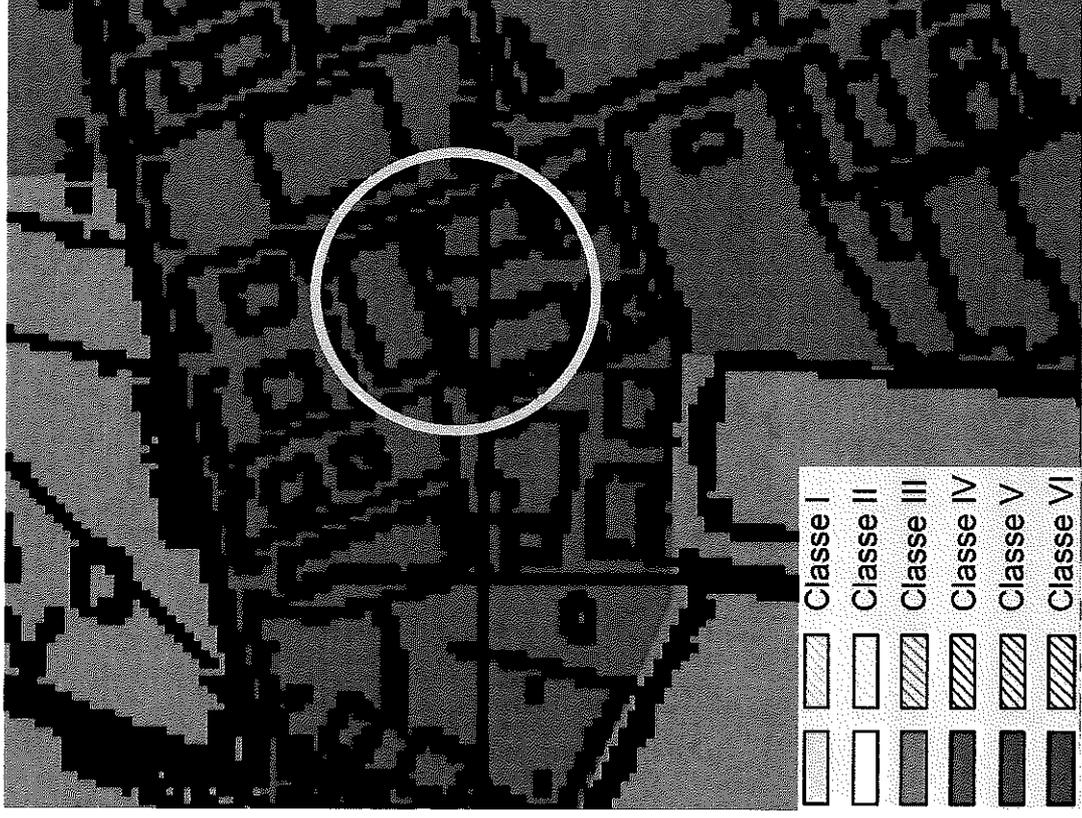
Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P6 (vedi allegati)	30/10/2015	Angolo SUD-OVEST, presso essiccatoio raffreddamento
<b>RIEVILO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
11:38	301	59,0                      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB      BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg. degree=7]</p> <p>75 65 55 45 35 25 15 5 0.7      74.2      148.4      222.6      296.6</p> <p>Cursor: t[430]=301.0s (11:38'31.0) Lev=59.0dB LeQ=59.0dB</p>		

**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE – Punto P7**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P7 (vedi allegati)	30/10/2015	Lato SUD, presso scarico aspirazione
<b>RIEVILO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
11:25	301	61,1                      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB      BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg. degree=7]</p> <p>75 65 55 45 35 25 15 5 0.7      74.2      148.4      222.6      286.8</p> <p>Cursor: t[430]=301.0s (11:25'29.0) Lev=61.1dB LeQ=61.1dB</p>		

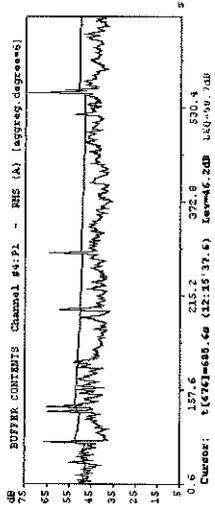
**LIVELLO RUMORE AMBIENTALE – Punto P8**

Punto di rilievo	Data	Localizzazione area
P8 (vedi allegati)	30/10/2015	Angolo SUD-EST, presso cancello ingresso
<b>RIEVILO ESEGUITO PER VALUTAZIONE RUMORE AMBIENTALE DIURNO</b>		
Ora rilievo	Durata Misura (s)	Leq dB (A)      Limite Diurno dB (A)
16:06	337	55,2                      65
TIME HISTORY RMS:		
<p>dB      BUFFER CONTENTS Channel #4:P1 - RMS (A) [aggreg. degree=7]</p> <p>75 65 55 45 35 25 15 5 0.7      78.4      156.8      235.2      313.6</p> <p>Cursor: t[481]=336.7s (16:06'38.7) Lev=55.2dB LeQ=55.2dB</p>		



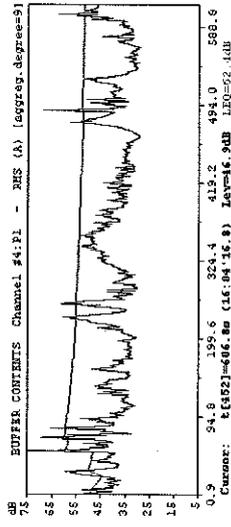
5. PROIEZIONE AI RECCETTORI

R1 - Abitazioni site a NORD della sede aziendale. Rumore residuo:

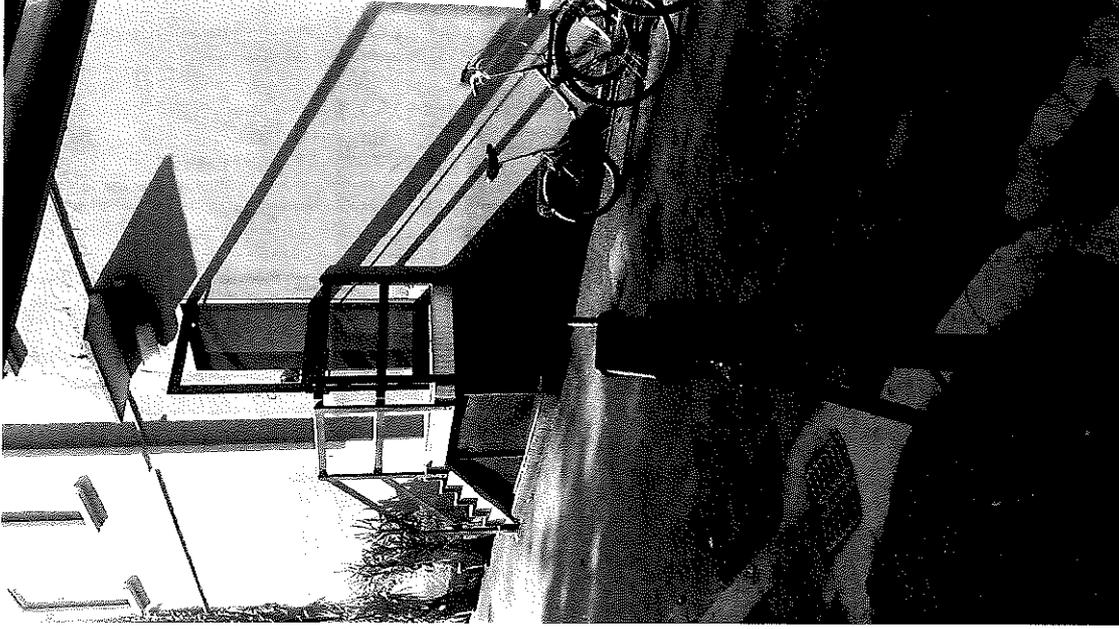
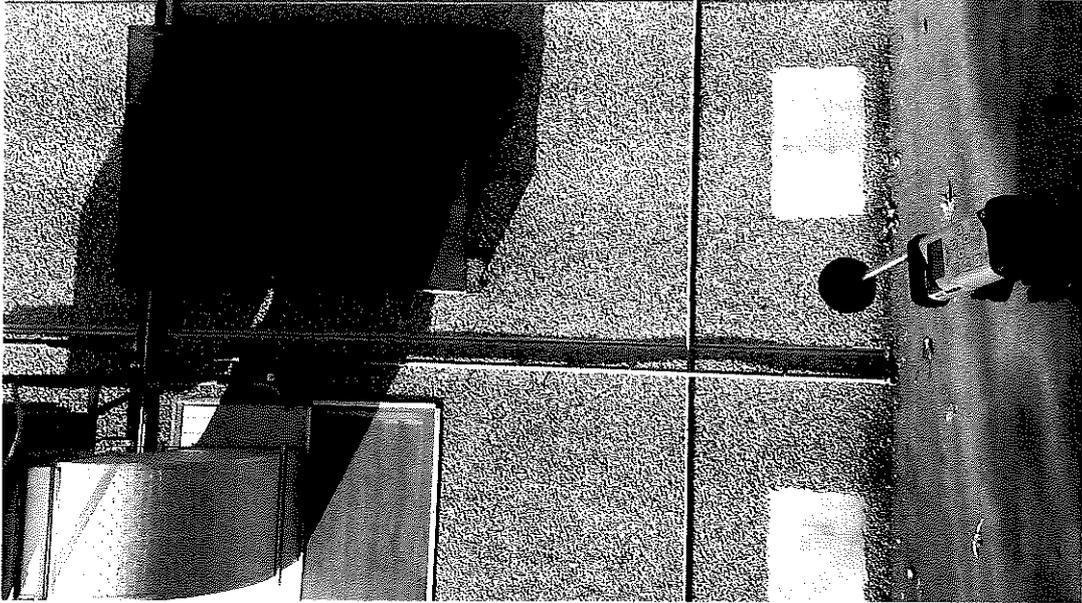


Reccettore	Fascia oraria	Distanza da P2	Distanza da P3	Distanza da P4	Valore atteso
R1	06.00 - 22.00	25	15	25	51,0

R2 - Abitazioni site a SUD-OVEST della sede aziendale. Rumore residuo:



**ALLEGATO - FOTOGRAFIE RILIEVI EFFETTUATI**



Data:  
30/12/2015

I.D.P. s.r.l. - INDUSTRIA DOLCIARIA  
Via Bellini 13 - 43017 San Secondo Parmense (PR)

Pag. 17 di 21

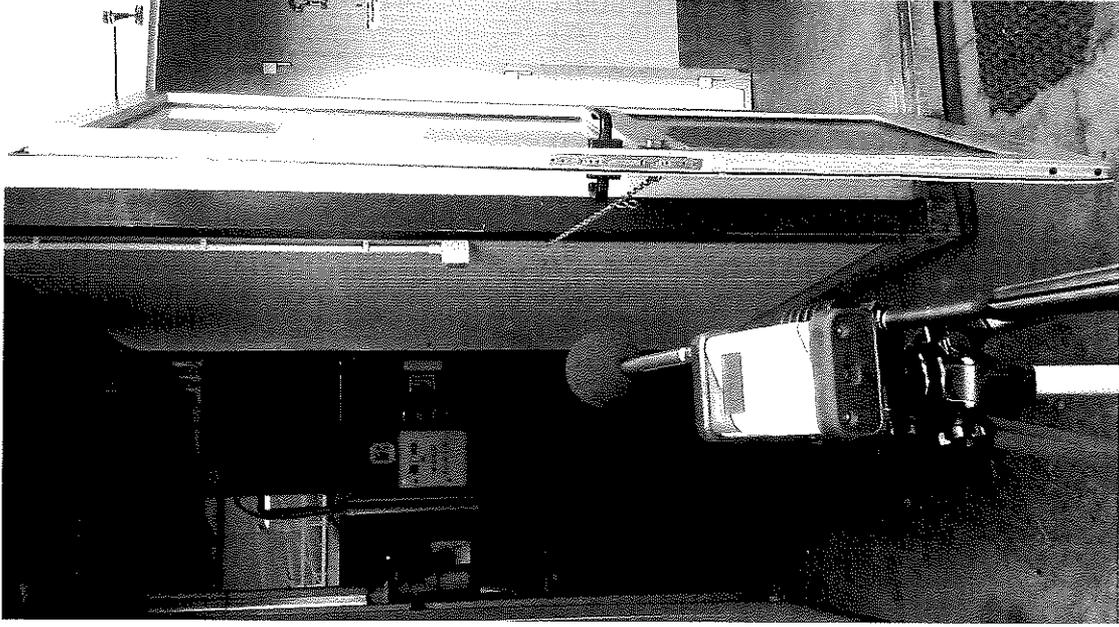


Studio Ingegneria Dott. Gozzi Costantino

Data:  
30/12/2015

I.D.P. s.r.l. - INDUSTRIA DOLCIARIA  
Via Bellini 13 - 43017 San Secondo Parmense (PR)

Pag. 18 di 21



Studio Ingegneria Dott. Gozzi Costantino

Data:  
30/12/2015

I.D.P. s.r.l. - INDUSTRIA DOLCIARIA  
Via Bellini 13 - 43017 San Secondo Parmense (PR)

Pag. 19 di 21

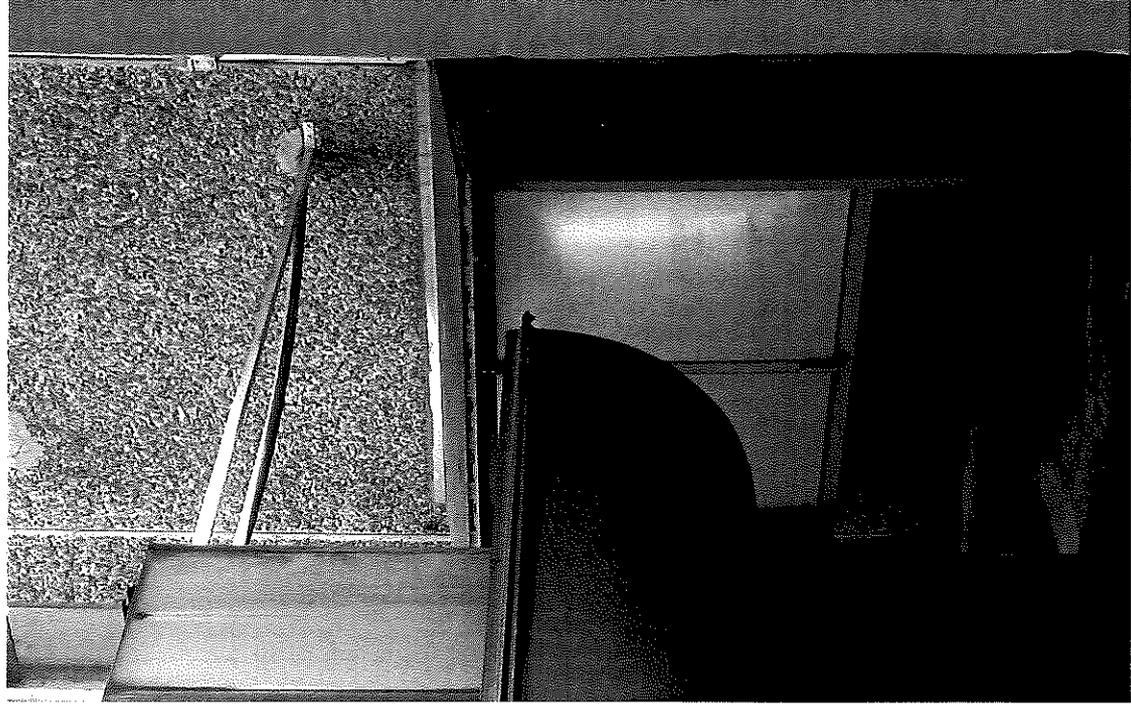


Studio Ingegneria Dott. Gozzi Costantino

Data:  
30/12/2015

I.D.P. s.r.l. - INDUSTRIA DOLCIARIA  
Via Bellini 13 - 43017 San Secondo Parmense (PR)

Pag. 20 di 21



Studio Ingegneria Dott. Gozzi Costantino





## Allegato 2

**VERBALE Conferenza dei Servizi del 01/12/2016 – DITTA I.D.P. srl**

Oggi giovedì 1 dicembre 2016, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta I.D.P. srl per lo stabilimento sito in Comune di San Secondo Parmense, via Bellini, n. 13 .

Sono stati convocati:

Comune di San Secondo Parmense
SUAP Comune di San Secondo Parmense
AUSL Distretto Di Fidenza
Emiliambiente spa
Ditta I.D.P. srl

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario PO della SAC Beatrice Anelli) Silvia Spagnoli Sezione Provinciale di Parma: Cristina Marconi
Comune Di San Secondo Parmense	Metello De Munari (delegato)
AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di sanità pubblica	Paolo Saccani (delegato)
Ditta I.D.P. srl	Sara Chierici (delegata dal Legale rappresentante Ennio Pattini) Giacomo Corradi (consulente)

Risultano assenti anche se regolarmente convocati con nota prot. PPGR/2016/19699 del 24/11/2016 i rappresentanti di:

1. Emiliambiente SPA;
2. SUAP Comune di San Secondo.

La seduta ha inizio alle ore 10,00.

Arpae - SAC di Parma apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla ditta I.D.P. srl per lo stabilimento sito in Comune di San Secondo Parmense, via Bellini, n. 13, ricordando che la ditta ha fornito le integrazioni richieste nell'ambito della seduta di conferenza di servizi del 20/09/2016. Cede quindi la parola ad Arpae Sezione di Parma.

Arpae Sezione di Parma in merito alla documentazione integrativa evidenzia che:

quanto presentato in linea di massima soddisfa la richiesta di integrazione. Si ritiene però, relativamente ai silos di stoccaggio delle materie prime, che sia opportuno prevedere, visto anche quanto riportato nei criteri di autorizzabilità, il convogliamento all'esterno, dopo idoneo impianto di abbattimento esistente, degli effluenti provenienti dalle captazioni degli sfiati dei silos stessi.

La Ditta dichiara che i silos sono mantenuti all'interno di locali dedicati e chiusi che non prevedono la presenza di personale.

Il Comune di San Secondo Parmense esprime parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza relativamente all'AUA in esame.

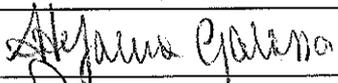
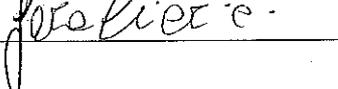
AUSL Distretto di Fidenza esprime parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza relativamente all'AUA in esame.

La Ditta preso atto di quanto emerso in sede di CDS chiede la sospensione dei termini istruttori al fine di effettuare ulteriori approfondimenti e di predisporre conseguentemente documentazione integrativa volontaria da presentare al SUAP entro il **15 gennaio 2017**.

La Conferenza, concorda di concedere la sospensione dei termini istruttori fino alla presentazione al SUAP del Comune di San Secondo, da parte della Ditta, della documentazione integrativa volontaria e di convocare una nuova seduta di conferenza di servizi una volta pervenuta tale documentazione.

La seduta si chiude alle ore 11,10.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità Pubblica	Paolo Saccani	
Comune Di San Secondo Parmense	Metello De Munari	
Ditta I.D.P. srl	Sara Chierici	

## Allegato 3

**VERBALE Conferenza dei Servizi del 30/01/2017 – DITTA I.D.P. srl**

Oggi lunedì 30 gennaio 2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta I.D.P. srl per lo stabilimento sito in Comune di San Secondo Parmense, via Bellini, n. 13 .

Sono stati convocati:

Comune di San Secondo Parmense
SUAP Comune di San Secondo Parmense
AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Distretto di Fidenza
Emiliambiente spa
Ditta I.D.P. srl

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Francesco Piccio (delegato dal Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Paolo Maroli), Franca Angius
AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità pubblica	Vittorio Amadei
Ditta I.D.P. srl	Sara Chierici (delegata dal Legale rappresentante Ennio Pattini)

Risultano assenti anche se regolarmente convocati con nota prot. PPGR 771 del 18/01/2017 i rappresentanti di Emiliambiente SpA, SUAP Comune di San Secondo P.se e Comune di San Secondo P.se.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

Arpae - SAC di Parma apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla ditta I.D.P. srl per lo stabilimento sito in Comune di San Secondo Parmense, via Bellini, n. 13, ricordando che la ditta ha fornito documentazione integrativa richiesta nell'ambito della seduta di conferenza di servizi del 01/12/2016.

Rileva che, in seguito alla convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi, è pervenuto la relazione tecnica favorevole di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. PGPR 1262 del 25/01/2017 *che si allega al verbale quale parte integrante.*

1

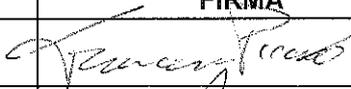
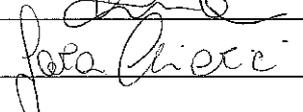
Ricorda inoltre che a seguito della convocazione della 1<sup>a</sup> seduta di Conferenza di Servizi del 20/09/2016 era pervenuto il parere favorevole di Emiliambiente SpA Prot. n. 5369 del 19/09/2016 e che nell'ambito della 2<sup>a</sup> seduta di Conferenza di Servizi del 01/12/2016 il Comune di San Secondo Parmense e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto di Fidenza hanno espresso parere favorevole in merito a tutti gli aspetti di competenza relativamente all'AUA in esame.

AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto di Fidenza conferma il parere favorevole alla domanda AUA in oggetto rilasciato nel corso della della 2<sup>a</sup> seduta di Conferenza di Servizi del 01/12/2016.

La Conferenza, constatato che risultano pervenuti i pareri favorevoli relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di Conferenza di Servizi.

La seduta si chiude alle ore 10,30.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Francesco Piccio	
AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità Pubblica	Vittorio Amadei	
Ditta I.D.P. srl	Sara Chierici	

Per posta Interna

SAC  
Struttura Autorizzazioni e  
Concessioni  
Parma

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A)  
Rif. SUAP: Pratica n.17/2016

Ditta: I.D.P. srl stabilimento di San Secondo Parmense.

Dall'esamina:

- della documentazione allegata alla pratica SUAP 17/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 da Pattini Ennio, in qualità di Gestore della Ditta I.D.P.srl con stabilimento sito in Via Bellini n. 13 Comune di San Secondo Parmense;
- delle successive integrazioni pervenute in data 08/11/2016 Prot. PgPr/2016/18659 ed in data 16/01/2017 prot.PgPr/2017/306;

di seguito si esprime la relazione tecnica inerente la matrice emissioni in atmosfera:

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 1) la ditta aveva presentato in data 03/07/1989 domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera e non ha presentato la richiesta di rinnovo entro i termini previsti dal D.L.gs 152/06 smi;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento consiste nella "produzione di dolci da forno" suddiviso in due linee produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 3) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 4) i combustibili devono essere conformi al Titolo III del D.L.gs. 152/2006;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

8) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i.:

- EMISSIONE E 8 ed E19 “caldaia a metano” (potenzialità rispettivamente di 27,3 e 14,2 KW) per riscaldamento acqua servizi igienici ;

9) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico:**

- EMISSIONE E03- E5 “bruciatori a gasolio” (Potenzialità 332 KW cadauno) a servizio del laboratorio 1
- EMISSIONE E12- E13 – E 15 “bruciatori a gasolio” (Potenzialità 442 KW cadauno) a servizio del laboratorio 2

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 s.m.i e precisamente:

Polveri totali .....	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ).....	500	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ).....	170	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio (espressi come CO ).....	200	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- EMISSIONE N. 10 “gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio pot.67 Kw”.

Non soggetto al rispetto dei limiti di emissione

- EMISSIONE N.20 “pulivapor a gasolio pot.74 Kw”.

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 s.m.i e precisamente:

Polveri totali .....	130	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ).....	4000	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio (espressi come CO ).....	650	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5 % normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta I.D.P srl , il cui Gestore è il Sig. **Pattini Ennio**, con sede legale in via Bellini n. 13 Comune di San Secondo Parmense , **possa essere autorizzata ai sensi dell’art. 269 del**

D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione dolci da forno" da svolgere nello stabilimento siti in Via Bellini n.13 Comune di San Secondo Parmense, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. 01** - "cappa aspirazione impastatrice lab.1".

I gas *polverosi* che si generano dalla fase di caricamento delle impastatrici devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale kPa)	1500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	260	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 11** - "cappa aspirazione impastatrice lab.2".

I gas *polverosi* che si generano dalla fase di caricamento delle impastatrici devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale kPa)	1500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	260	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 2 - "estrattore vapore di emergenza forno lab.1".  
 EMISSIONE N. 4 - "estrattore vapore forno lab.1".  
 EMISSIONE N. 6 - "estrattore vapore forno lab.1".  
 EMISSIONE N. 7 - "estrattore vapore forno lab.1".  
 EMISSIONE N. 14 - "estrattore vapore forno lab.2".  
 EMISSIONE N. 16 - "estrattore vapore forno lab.2".  
 EMISSIONE N. 17 - "estrattore vapore forno lab.2".  
 EMISSIONE N. 18 - "estrattore vapore forno lab.2".

EMISSIONE N. 9- "estrattore aria raffreddamento lab.1".  
 Aria calda

EMISSIONE N. 21- "sfiato silos farina e zucchero lab.2".  
 EMISSIONE N. 22- "sfiato silos farina lab.1".  
 EMISSIONE N. 23- "sfiato silos zucchero lab.2".

I gas *polverosi* che si generano dalla fase di caricamento dei silos devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	208	giorni
Altezza minima	3	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I filtri devono essere sottoposti con frequenza, almeno annuale, a ispezione di verifica dello stato di efficienza e conservazione

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E21-22-23 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

■ la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae; i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E1-E11 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente e per le emissioni E1 ed E11, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di prodotti finiti (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. (*prodotti finiti -gasolio utilizzato* )

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da

parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

**Generale**

Ragione sociale :	I.D.P srl	
Partita IVA / Codice fiscale :	00472250349	
Sede legale :	Via Bellini n. 13 San Secondo Parmense	
Legale rappresentante :	Pattini Ennio	
Sede locale impianti :	Via Bellini n. 13 San Secondo Parmense	
Coordinate UTM X :	4975333	
Coordinate UTM Y :	597271	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione prodotti da forno	
Settore attività CRIAER:	4,1	
<b>Indicatori di attività</b>		
Indicatore 1	Prodotti finiti [Kg/anno]	
Potenzialità massima dichiarata di	3.990.000 [Kg/anno]	
Indicatore 1:		
Indicatore 2:	Gasolio utilizzato	
<b>Parametri di esercizio</b>		
Giorni/anno funzionamento :	260	
Altezza media sbocco emissione :	8 m	
Temperatura media emissioni :	- [°K]	
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>		
kg/anno		
Monossido di Carbonio (CO) :	2 272	Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	2 873 378	Kg/anno
Ossidi di solfo (SOx) :	1 936	Kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	582	Kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	5 792	Kg/anno

Il Tecnico Incaricato  
 Marconi Cristina

La Responsabile del Distretto  
 Carini Clara

*Documento firmato digitalmente*

Rif SINADOC:25078/16

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**